

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00676894
ESC - Ente schedatore	M381
ECP - Ente competente	M381
EPR - Ente proponente	M381

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	scultura
OGTT - Tipologia	scultura marmorea a figura intera
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	Telamone
OGTP - Posizione	Galleria Estense di Modena
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
QNTN - Numero	1

**SGT - SOGGETTO****SGTI - Identificazione** Telamone**SGTT - Titolo** Telamone**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE****PVCS - Stato** ITALIA**PVCR - Regione** Emilia-Romagna**PVCP - Provincia** MO**PVCC - Comune** Modena**PVCL - Località** MODENA**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****LDCT - Tipologia** museo**LDCQ - Qualificazione** nazionale**LDCN - Denominazione attuale** Gallerie Estensi**LDCC - Complesso di appartenenza** Gallerie Estensi**LDCU - Indirizzo** Largo Porta Sant'Agostino, 337 – 41121 MODENA tel. 0594395727 – fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it C.F. 94180300363 – C.U.U. 2JMD21**LDCM - Denominazione raccolta** Galleria Estense di Modena**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA****INVN - Numero** Inventario R.C.G.E. n. 3561**INVD - Data** 1924**STI - STIMA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** XI-XIII**DTZS - Frazione di secolo** prima metà**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1090**DTSV - Validità** ca**DTSF - A** 1110**DTSL - Validità** ca**DTM - Motivazione cronologia** bibliografia**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTS - Riferimento all'autore** scuola**AUTR - Riferimento all'intervento** scultore**AUTM - Motivazione**

<b>dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Maestro di Artù
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	XII sec. inizio
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000041
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito emiliano
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	72
<b>MISL - Larghezza</b>	26
<b>MISP - Profondità</b>	35
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Scultura in pietra del Maestro di Artù (Ambito di Wiligelmo) che raffigura un Telamone. Le misure sono le seguenti:72 x 26 x 35 cm. Ubicazione: Galleria Estense di Modena, Sala 3.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	4BC2
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Statua in pietra a tuttotondo con sulle spalle la base di uno stilo. Il peso della colonna è sorretto dalle spalle e dal braccio destro alzato. Il volto del Telamone esprime senso di fatica e sofferenza. Le gambe sono incrociate ed è visibile la muscolatura del polpaccio. La mano sinistra poggia sella gamba. È vestito con una tunica cinta in vita da un nodo, il pannello morbido cade sui piedi della scultura. A una cadenza spiccatamente borgognona si unisce un linguaggio meno potente di quello di Wiligelmo.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Tra 1909 e 1912, la Galleria Nazionale ha acquistato il telamone dalla Fabbriceria di Portile, con l'intermediazione di Don Luigi Miani, arciprete della parrocchia di San Ruffino a Portile, per la cifra di 200 lire (Corradini 1997). Tuttavia, non si hanno notizie dettagliate sulla sua collocazione originaria, anche se il degrado delle superfici è segno di un'esposizione all'aperto. Il telamone ha l'aspetto di un giovane uomo dai lunghi boccoli ricadenti sulle spalle, seduto nell'atto di reggere una colonna. La posizione della testa e della schiena esprimono efficacemente lo sforzo cui è sottoposta la figura, la cui mano sinistra è alzata per sostenere il peso, mentre la destra è appoggiata sulla coscia. Il telamone è abbigliato con una lunga veste, chiusa da una cintura annodata. La veste lascia scoperte le gambe del talamone e si adagia allo sgabello su cui egli siede. Già Pallucchini (1936) metteva in relazione l'opera con le maestranze di Wiligelmo

attive alla fabbrica Modena, riferimento che ancor oggi vede concorde la maggior parte della critica (Quintavalle 2006). Salvini (1956) l'ha ricondotto al Maestro di Artù, l'artefice della Porta della Pescheria del Duomo di Modena, ipotesi accolta da Ghidiglia Quintavalle (1959).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Palazzo dei Musei
ACQD - Data acquisizione	1909-1912
ACQL - Luogo acquisizione	Fabbriceria di Portile

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Gallerie Estensi
CDGI - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 – 41121 MODENA tel. 0594395727 – fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it C.F. 94180300363 – C.U.U. 2JMD21

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	Telamone1-s-39841-11720

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Giulia Panizza
RSR - Referente scientifico	Martina Bagnoli
FUR - Funzionario responsabile	Gianfranco Ferlisi